



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.287

SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2018

DELIBERAZIONE N. XI/396

Presidenza del Presidente FERMI

Segretari: consiglieri MALANCHINI e VIOLI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BECCALOSSI Viviana	GALIZZI Alex	ROMANI Federico
BOCCI Paola	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BORGHETTI Carlo	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BRIANZA Francesca Attilia	GIUDICI Simone	SARDONE Silvia
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

Consiglieri in congedo: //

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE L'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI TRATTAMENTALI DI SALUTE MENTALE ALL'INTERNO DELLE CARCERI LOMBARDE TRAMITE IL POTENZIAMENTO DEI CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI DIURNI PRESSO LE CASE CIRCONDARIALI DI MILANO "SAN VITTORE" E MONZA E LA CASA DI RECLUSIONE DI VIGEVANO.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI USUELLI, VILLANI, GIRELLI, BOCCI, FUMAGALLI, CARRETTA e STRADA.

CODICE ATTO: ODG/287

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente “Bilancio di previsione 2019 - 2021”;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 287 concernente l'implementazione dei servizi trattamentali di salute mentale all'interno delle carceri lombarde tramite il potenziamento dei centri socio-riabilitativi diurni presso le case circondariali di Milano "San Vittore" e Monza e la casa di reclusione di Vigevano, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- secondo i dati della Società italiana di medicina e salute penitenziaria sono oltre 40.000 i detenuti che nel 2016 hanno manifestato un disagio psichico: il 4 per cento della popolazione detenuta ha sofferto di disturbi psicotici, l'11 per cento di disturbi d'ansia, il 30 per cento di reazioni di adattamento, il 65 per cento di disturbi di personalità ed il 48 per cento di disturbi legati all'uso di sostanze stupefacenti;
- gli esiti di un'indagine condotta nel 2015 nell'ambito del progetto europeo Mentally Disturbed Inmates Care and Support (MEDICS) evidenziano una vera e propria comorbidità tra disagio psichico e tossicodipendenza, avendo il 35 per cento dei detenuti target anche una storia di abuso di sostanze stupefacenti e di recidiva, essendo già stati sottoposti mediamente a tre precedenti provvedimenti dell'autorità giudiziaria della durata media di tre anni, con ingressi ripetuti e ravvicinati nelle carceri;
- il XIV rapporto sulle condizioni di detenzione dell'Osservatorio Antigone evidenzia come nell'anno 2017 il 69 per cento degli istituti visitati non garantiva i 6 mq di spazio vitale che il Comitato europeo per la prevenzione della tortura del Consiglio d'Europa ha definito standard minimo per i detenuti, il 43 per cento delle celle non disponevano di acqua calda e il 58 per cento di docce, mentre nel 5 per cento il wc non era separato dal resto della camera detentiva e il 41 per cento di queste non era aperto per più di otto ore al giorno, andando a sottoporre i soggetti in condizione di maggiore vulnerabilità, come i detenuti portatori di disagio psichico, a situazioni di stress amplificato;
- nel 70 per cento delle carceri italiane non è ancora attivo il fascicolo sanitario, facendo eccezione gli istituti penitenziari delle Regioni Emilia Romagna e Toscana. Le cartelle mediche dei pazienti detenuti all'interno degli istituti lombardi, esclusi Bollate, Pavia e Bergamo, sono ancora registrate, trascritte e annotate sulla carta, comportando una grave rischio di interruzione della continuità terapeutica al momento del trasferimento o della scarcerazione;

considerato che

- la presa in carico e l'efficacia del trattamento della patologia mentale all'interno delle carceri sono connesse alla presenza continuativa di figure professionali socio-sanitarie e che dai dati raccolti dall'Osservatorio Antigone si calcola che nel 2017 il numero medio di ore di presenza dello psichiatra nelle sezioni di media sicurezza, escludendo dunque le articolazioni per la salute mentale (presente in Lombardia solo all'interno della casa circondariale di Pavia), è di 8,6 ore settimanali ogni 100 detenuti, mentre il numero medio di ore di presenza degli psicologi è di 11,3 ore settimanali ogni 100 detenuti;
- per sopperire alla mancanza di risorse umane e professionali destinate alla presa in carico e al trattamento del disagio psichico, rispondendo a una situazione emergenziale generatasi all'interno delle sezioni di media sicurezza a seguito della chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), le case circondariali di Milano "San Vittore" e Monza e la casa di reclusione di Vigevano hanno previsto con risorse proprie o provenienti dal Fondo Sociale Europeo l'istituzione di centri socio-riabilitativi diurni;
- le neonate Residenze per l'attuazione delle misure di sicurezza (REMS), strutture abilitate ad accogliere i soggetti precedentemente destinati agli OPG, non garantiscono sufficienti posti letto rispetto alla domanda, costringendo il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) a porre in essere misure di trattenimento senza titolo in carcere;
- per garantire la continuità degli interventi di cura psicologica e psichiatrica effettuati durante la detenzione e arginare la situazione di crisi del sistema penitenziario è opportuno, in attesa che la capienza degli istituti sanitari venga coerentemente aumentata, implementare strumenti che garantiscano la sostenibilità e l'efficacia dell'azione e che premino le buone pratiche lombarde rappresentate dai centri socio-riabilitativi diurni degli istituti summenzionati attraverso l'accreditamento presso le ATS di riferimento a carico del Sistema sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'articolo 8 quinquies del d.lgs. 502/1992;
- in sede di audizione dei direttori presso la Commissione consiliare speciale sulla situazione carceraria in Lombardia è stata più volte presentata la richiesta di favorire la riabilitazione e il trattamento, nonché di ridurre efficacemente la recidiva e il grave rischio di esclusione sociale, dei detenuti portatori di disagio psichico tramite una destinazione coerente dei fondi regionali;

richiamato

l'impegno che Regione Lombardia ha assunto con l'approvazione della legge regionale 24 novembre 2017, n. 25 (Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria) con la quale si propone insieme al Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria e all'Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna di tutelare i diritti della popolazione detenuta e di individuare e promuovere le azioni necessarie per la rieducazione, la riabilitazione e il reinserimento dei cittadini sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili, a potenziare gli interventi già predisposti in materia di trattamento dei disagi psichici tramite l'accreditamento presso le ATS di riferimento dei centri socio-riabilitativi presenti all'interno degli istituti di Milano "San Vittore", Monza e Vigevano, destinando una parte delle risorse a disposizione per la sanità penitenziaria al rinnovo delle buone pratiche che garantiscano continuità programmatica e sostenibilità dei servizi nel medio termine.”.

IL PRESIDENTE
(f.to Alessandro Fermi)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Giovanni Francesco Malanchini)
(f.to Dario Violi)

**IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**
(f.to Silvana Magnabosco)